

Il bilancio di Agridifesa: valore a 104 milioni

Il consorzio



Il presidente. Oscar Scalmana alla guida di Agridifesa

BRESCIA. Si chiude l'anno ed è tempo di bilanci per Agridifesa Lombardia, il Consorzio di difesa che si occupa della stipula di polizze agevolate in agricoltura. Nel 2017, i soci di Agridifesa hanno assicurato produzioni agricole per 104 milioni di euro, in netta crescita rispetto ai 93 milioni del 2016.

Nel dettaglio: il valore assicurato delle produzioni vegetali è leggermente calato, passando da 58,9 a 56,4 milioni. Cresce nettamente, invece, la tutela delle produzioni zootecniche, con un valore assicurato che passa da 34,09 a 47,87 milioni.

Il numero di associati ad Agridifesa ha raggiunto quota 1.040 dai 490 del 2015, primo anno di attività del Consorzio. I premi pagati da Agridifesa Lombardia sono stati pari a 3,3 milioni.

La crescita. «Abbiamo tre anni di vita - spiega Oscar Scalmana, presidente del Consorzio -, ma continuiamo a crescere; la riduzione nel settore dei vegetali è dovuta soprattutto alla cerealicoltura. Purtroppo - continua il presidente - ha influito decisamente il calo dei prezzi che ha colpito il settore; inoltre, c'è una certa stanchezza nelle aziende agricole a causa dei continui ritardi nei pagamenti da parte dello Stato: solo quest'anno hanno iniziato a pagare per il 2015. Nonostante

questa grave situazione - dice ancora il presidente -, Agridifesa è riuscita a crescere e le prospettive per i prossimi mesi sono di un ulteriore incremento del numero di associati".

Il 2018 sarà caratterizzato anche da una novità importante per i Consorzi di difesa. Infatti, prendendo spunto dalla proposta della Commissione Europea di abbassare la soglia di indennizzo contemplata per il nuovo meccanismo di stabilizzazione dei redditi, il Parlamento comunitario è riuscito ad estenderla alle assicurazioni, portando dal 30 al 20% la perdita di prodotto necessaria per l'attivazione. Inoltre, sarà innalzato il contributo pubblico dal 65 al 70% della spesa sostenuta per il pagamento delle polizze. //

Grilli, cavallette, camole: via libera al «novel food»

Reazioni a Brescia

BRESCIA. Si chiama «Novel Food» ed è il regolamento europeo che, dal 1 gennaio, permette - tra l'altro - la possibilità di commerciare liberamente in tutti gli stati europei gli insetti commestibili oppure prodotti che li hanno tra gli ingredienti. Nel 2018 così, sulle nostre tavole, faranno la loro comparsa grilli, cavallette, formiche, camole ed altri ancora. Una rivoluzione che si avvicina più alla società globalizzata che non alla

la nostra cultura italiana ed europea dove, il cibo è anche sinonimo di cultura e di territorio. «Queste nuove regole - dice Gianluigi Vimercati, titolare dell'agriturismo Al Roccol di Ome - possono essere adottate comprensibilmente in Paesi europei che non hanno una significativa tradizione culinaria: riteniamo tuttavia che in Italia, patria del cibo di qualità, debbano essere promossi gli alimenti tradizionali. Anzi - prosegue l'imprenditore - credo che la valorizzazione della nostra alimentazione faccia parte delle modalità con cui promuoviamo il territorio». //

Dalla Pac ai prezzi dei prodotti: i nodi dell'agricoltura bresciana

Si è chiuso un 2017 positivo La produzione lorda (plv) risulta in crescita del 10,6%

Bilancio di un anno

Valerio Pozzi

BRESCIA. In questi giorni si archivia un 2017 molto positivo per l'agricoltura bresciana e il 2018 sarà l'anno della nuova Politica Agricola Comunitaria. Il 1 gennaio, infatti, entrano in vigore le misure concordate a Bruxelles - fra Parlamento, Commissione e Consiglio - nel provvedimento cosiddetto Omnibus.

L'approvazione definitiva è arrivata, dall'assise di Strasburgo, all'inizio del mese di dicembre con 503 voti a favore, 87 contrari e 13 astenuti e, nella stessa giornata, anche dal Consiglio dei ministri dell'agricoltura Ue.

La nuova Pac. Per Paolo De Castro, l'Europarlamentare che ha giocato la partita da protagonista «prevede aiuti "verdi" più semplici da gestire per aziende e amministrazioni nazionali, conferma il principio che identifica gli agricoltori "veri" quali beneficiari degli aiuti e li dota di strumenti più accessibili per proteggersi dal rischio climatico e dai crolli improvvisi di reddito». Novità sono in arrivo anche per gli agricoltori under 40, per l'utilizzo degli aiuti accoppiati alla produzione, che potranno essere attivati in funzione anticrisi e per il rafforzamento della posizione contrattuale dei produttori nella filiera agro-alimentare. «L'approvazione delle modifiche ai quattro atti di base della Pac 2013 è stata - secondo De Castro - il pezzo forte di questa legislatura europea per quanto concerne il settore agricolo. L'approccio coraggioso e il valore dei contenuti delle modifiche apportate fanno di questo regolamento una vera e pro-

pria riforma di medio termine della Pac e saranno il punto di partenza per ragionare sul futuro della Pac post 2020».

Dall'Europa a Brescia. Dal 2020 all'annata 2016/2017: alle spalle c'è sicuramente un anno di ripresa che compensa la crisi che ha colpito il settore negli ultimi anni. Basta pensare che quest'anno c'è stato un aumento della produzione lorda vendibile del 10,6% rispetto allo scorso anno per il combinato prezzi/volumi. A trainare la ripresa c'è il settore zootecnico che rappresenta più del 90% del totale dell'agricoltura bresciana: nel settore della suinicoltura la media delle quotazioni Cun registra complessivamente il più interessante aumento rispetto dei latini degli ultimi 15 anni.

Il latte. Al vertice della zootecnia c'è sempre la produzione di latte vaccino che - per il combinato aumento prezzo ed aumento produzione - si colloca al 42% del valore totale della produzione agricola. Secondo il Clal nel 2017, fino a settembre, l'incremento della produzione italiana è stato del 3% rispetto all'anno precedente. Il settore sta vivendo una fase con una sostanziale tenuta dei prezzi che se, secondo Nicola Baldrighi Presidente del Consorzio del Grana Padano «c'è qualche motivo di preoccupazione per i prossimi mesi. Per il futuro è previsto un lieve calo del prezzo alla stalla ma non un tracollo - rimarca Baldrighi».

Florovivaisti. Allargando la visuale, nella provincia di Brescia, un settore che evidenzia finalmente segnali incoraggianti è quello florovivaistico dove, con Assofloro, finalmente è stato ottenuto il cosiddetto "bonus fiscale", la misura di defiscalizzazione del verde che permette al cittadino privato

di godere di una detrazione del 36% dalla dichiarazione dei redditi in base alla fattura del professionista del verde interpellato. Non tutti però godono dello stesso trend, pur mantenendo altissimi livelli di qualità.

Vino e olio. Per quanto riguarda ad esempio, il comparto del vino e dell'olio si registra una contrazione della produzione dovuta a situazioni climatiche e ad una naturale diminuzione a seguito della scorsa annata di grandi numeri. Di certo il prossimo anno occorrerà prestare attenzione ai cambiamenti climatici e all'impatto che continuerà ad avere sulle colture in pieno campo, ma l'innovazione tecnologica, le assicurazioni e la capacità degli agricoltori di adattarsi saranno armi vincenti. //



Produzione. Nel 2017 si è registrata una contrazione nel comparto del vino

Il settore «agrifood» lombardo alla ricerca di startup innovative

Agricoltura 4.0

BRESCIA. La rivoluzione digitale in agricoltura, uno dei pilastri della politica 4.0 nel nostro Paese, ha un'anima squisitamente lombarda. E giunge a valle di una mappatura delle nuove imprese del mondo agroalimentare, svolta dall'Osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano e dell'Università di Brescia, che verrà presentata a fine gennaio in forma Inedita a livello internazionale.

Innovup. Nel frattempo, in perfetta sincronia, parte dal prossimo 8 gennaio, Innovup (www.innovup.it), la prima «call» italiana per startup innovative nel settore Agrifood. Voluta dall'Associazione industriali di Cremona e dal CRIT, Polo per l'Innovazione Digitale, nel

cuore padano dove il settore primario si gioca ancora oltre il 5% del Pil (a fronte di una media nazionale dell'1%), la call è mirata a individuare e far crescere startup nel settore Agrifood, già esistenti o sotto forma di idee progettuali. Impegnate ad affrontare le sfide del settore agroalimentare attraverso innovazioni legate all'agricoltura intelligente, alla tracciabilità, alla gestione smart della logistica, alla trasparenza dei dati, all'innovazione dei processi produttivi e gestionali e alla tutela della sostenibilità ambientale. La partecipazione è gratuita e possono partecipare sia start-up già costituite, sia autori di idee innovative non ancora concretizzate in attività di impresa.

Come funziona. La call, semplice, innovativa e molto concreta, prevede l'invio libero di una candidatura fino all'8 marzo,

da parte delle nuove imprese o delle idee progettuali, con una presentazione corredata da alcuni dati e dal business plan. A valle di questa fase, le idee che verranno selezionate (la short list) potranno accedere al percorso di accelerazione di Innovup, alla presenza di formatori di eccellenza (a cura della bresciana Sei Consulting, ndr), che metteranno a disposizione di queste idee tutte le proprie competenze, per aiutarle a svilupparsi al meglio e renderle spendibili sul mercato.

Il Club degli imprenditori. Il progetto terminerà con l'evento finale in cui verrà premiata l'idea migliore e il vincitore avrà l'opportunità di partecipare a una grande vetrina internazionale (Il Web Summit).

Il valore aggiunto più rilevante, tuttavia, sarà la possibilità data ai candidati di poter illustrare direttamente la propria idea/impresa a un gruppo di imprenditori del settore Agrifood cremonese, che potranno decidere di investire per sviluppare l'attività imprenditoriale, creando una forte sinergia tra aziende già avviate e idee innovative. E rafforzando la convinzione che innovare significa, in fondo, rimanere fedeli alla propria identità territoriale. //

SIMONE MAZZATA

Notizie dalle associazioni

COLDIRETTI INFORMA Investimenti in cantina

Fino al 31 gennaio 2018 è possibile presentare domanda di contributo per investimenti in aziende che producono vino o mosto di uve. Sono ammissibili a finanziamento le opere di miglioramento fondiario, nonché le attrezzature di cantina necessarie per la trasformazione del prodotto, per l'imbottigliamento e per l'immagazzinaggio del mosto/vino, oltre che l'acquisto di pc e software gestionali, arredi e/o mobili per ufficio e per l'allestimento di punti vendita aziendali e sale di degustazione e realizzazione di siti internet finalizzati all'e-commerce. Il bando prevede un contributo pari al 40% del valore della spesa ammessa, con l'obbligo di dimostrare una spesa pari almeno a 5.000 € (e fino ad un massimo di 200.000€). Tutti i lavori e tutte le spese dovranno essere concluse entro il 15 luglio 2018 per le domande annuali, entro il 15 luglio 2019 per quelle biennali. Info: agli uffici Coldiretti.

CONFAGRICOLTURA NEWS Web & Social

Confagricoltura Brescia ha investito nella comunicazione affidando alla società Arepo la gestione del sito internet brescia.confagricoltura.it e dei social media. Ci trovi su Facebook ed Instagram. Info: info@areposrl.com.

NOTIZIE CIA Comunicazione nitrati

Dal prossimo 8 gennaio sarà possibile presentare e/o aggiornare la Comunicazione Nitrati per il 2018. Per l'adesione alla deroga alla direttiva nitrati le domande possono essere presentate sino al 15 febbraio. Si ricorda inoltre che avere informazioni aggiornate sulla gestione dei reflui zootecnici (periodi di divieto, ecc.) è possibile utilizzare l'app di Ersaf per i telefoni cellulari. Maggiori informazioni presso gli uffici Cia.

Congresso Cia Est Lombardia

Dal prossimo 10 gennaio prenderanno via le assemblee zonali dei soci della Cia Est Lombardia (Brescia, Cremona e Mantova) che porteranno all'assemblea congressuale del 19 gennaio a Montichiari. In tutti gli uffici Cia è disponibile il calendario delle assemblee.

COPAGRI

Copagri Lombardia e l'Associazione Produttori Latte Pianura Padana augurano felice anno nuovo.

FLOROVIVAISTI

L'ufficio di segreteria della Associazione Florovivaisti Bresciani rimarrà chiuso fino al 7 gennaio 2018. Si riaprirà lunedì 8.